



Istituto Comprensivo Statale  
"Domenico Scinà – Gaetano Costa"  
Indirizzo Musicale  
Palermo



REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO  
NEGLI EDIFICI E PERTINENZE DELLA SCUOLA  
(approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23/10/2017)

**Art. 1. - Normativa di riferimento**

Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- Art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- Legge 11 novembre 1975, n. 584;
- C.M. n. 05.10.1976, n. 69;
- Legge 689/1981;
- D. P. C. M. 14/12/1995;
- Decreto Legislativo 30.12.1999, N. 507;
- legge 28/12/2001, n. 448;
- Legge 16.11.2003, n. 3;
- Legge 31.10.2003, n. 306;
- Atti di Intesa Stato Regioni in materia di divieto di fumo del 21.12.95, 24.03.03, 16.12.04;
- Legge 30.12.2004, n. 311;
- Circolare n. 2/SAN 2005 del 14.01.2005;
- Circolare n. 2/SAN 2005 del 25.01.2005;
- Legge Finanziaria 2005;
- D.I. del 01.02 2001, n. 44;
- D.L.vo 30.03.2001, 165;
- C.C.N.L. del 29.11.2007 – Comparto Scuola
- Decreto Legislativo 81/2008
- CCNL scuola 2006-2009
- Decreto Legge n. 104 del 12.9.2013;

**Art. 2 - Finalità**

1. Il presente Regolamento è redatto con finalità educative e si prefigge di:

- a) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, come sancito dall'art. 32 della Costituzione, dal Decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche apportate dal D. Leg.vo 81/2008;
- b) prevenire l'abitudine di fumare;
- c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;
- d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;
- e) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui;
- f) far rispettare il divieto di fumo, stabilito dalle norme vigenti (legge 11 novembre 1975 n. 584 e successive modifiche, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995, D.L n.104 del 12/09/2013), in tutti i locali e pertinenze, nelle strutture e in ogni sede di articolazione organizzativa;
- g) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dare visibilità

alla politica contro il fumo adottata dall'istituzione scolastica

### **Art. 3 - Spazi soggetti al divieto di fumo**

1. E' stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e pertinenze esterne dell'istituto all'interno della zona recintata.
2. Negli atri e corridoi sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, dei preposti cui spetta rilevare le violazioni.

### **Art. 4 - Soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo**

1. I responsabili preposti all'applicazione del divieto nella scuola, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D. P. C. M. 14 /12 /1995, sono indicati sugli apposti cartelli di divieto di fumo.
2. E' compito dei responsabili preposti:
  - \* Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto.
  - \* Vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.
3. I responsabili preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vengono individuati dal Dirigente Scolastico nelle persone di:
  - \* sede centrale: DSGA Fazio Francesca; prof. Aquilino Maria;
  - \* plesso Costa: ins. Chisari Carmela;
  - \* plesso Gioberti: ins. Gambetta Biagia;
4. Tutto il personale docente e ATA ha l'obbligo di rilevare eventuali violazioni e di comunicarle ai funzionari incaricati. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella sorveglianza/vigilanza, durante l'intervallo, anche all'esterno dell'edificio, e nei cambi di lezione.
5. L'incaricato preposto non può, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione (in tal caso la motivazione dovrà essere comunicata per iscritto).
6. Gli incaricati restano in carica fino a revoca da parte del Dirigente Scolastico.
7. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Dirigente Scolastico può chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazione Sanità dei Carabinieri e delle altre autorità preposte all'osservanza del divieto.

### **Art. 5 - Sanzioni**

1. Così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n. 448, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 27,50 a €. 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.
2. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari a doppio del minimo, quindi pari a € 55,00.
3. Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di un a somma da €. 220,00 a €. 2.200,00.
4. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
5. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti sarà presa in considerazione nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari.

**Sanzioni amministrative per il fumatore  
applicabili nella scuola  
(utente esterno, dipendente, studente)**

normativa	Fatto illecito	procedimento	Importo sanzione	chi vigila	chi fa la multa
L.584/75 art. 1 L.3/2003 art.51	Fumare in un luogo chiuso aperto al pubblico o all'utenza	L. 689/81	** Da € 27,5 a € 275,00 *Riducibile a € 55,00	Funzionario incaricato (o il dirigente stesso se non ha	Funzionario incaricato (o il dirigente stesso se non ha
L.584/75 art. 1 L.3/2003 art. 51 comma 1	Fumare in un luogo chiuso aperto al pubblico o all'utenza alla presenza * di donna incinta * di bambini fino a 12 anni di età	L. 689/81	Da € 55,00 a € 550,00 * Riducibile a € 110,00	provveduto alla nomina) Di propria iniziativa:tutti gli agenti o ufficiali di PG nell'ambito dei servizi a cui sono incaricati	provveduto alla nomina) Di propria iniziativa:tutti gli agenti o ufficiali di PG nell'ambito dei servizi a cui sono incaricati

\*\* Art. 7 c.1 L. 584/75; art 52 L. 448/01; art 51 c. 5 L.3/03; art. 1 L.311/04

\* Si applica la sanzione nella forma più favorevole fra il doppio del minimo e il 1/3 del massimo

**Sanzioni amministrative per il Dirigente Scolastico**

normativa	Fatto illecito	procedimento	Importo sanzione	chi vigila e fa la multa
L.584/75 artt. 1 e 2 L.3/2003 art.51	Non esporre la cartellonistica	L. 689/81	Da € 220,00 a € 2.200,00 * Riducibile a € 440,00	Polizia Amm.va Locale Agenti di PG
L.584/75 art. 1 L.3/2003 art. 51 comma 1,2,3				

\*\* Art. 7 c.2 L. 584/75; art 52 L. 448/01; art 51 c. 5 L.3/03; art. 1 L.311/04

- Si applica nella forma più favorevole fra il doppio del minimo e il 1/3 del massimo

**Art. 6 - Pagamento contravvenzioni**

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento della sanzione (nella forma più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo), entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di contestazione o della notificazione.

2. Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 400,00.

3. Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:

a. - in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il modello F23 Codice tributo 131T e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – I.C.S. SCINA'-COSTA- PALERMO - Verbale N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_);

b. - direttamente presso la tesoreria Provinciale competente per territorio;

c. - presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (come sopra).

4. L'interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento alla Scuola, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

## **Art. 7 - Procedura di accertamento**

### Contestazione e Notificazione

- \* La violazione deve essere contestata immediatamente (consegna di una copia del verbale)
  - \* Se ciò non è possibile va notificata entro trenta giorni mediante Raccomandata A/R a cura della scuola;
  - \* Il verbale è sempre in duplice copia: una per il trasgressore (consegnata o notificata) – una per la scuola
  - \* Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l'interessato può far pervenire all'Autorità competente scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità
1. Nei casi di violazione del divieto, i soggetti di cui all'art. 4 procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione e redazione in duplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.
  2. In mancanza della contestazione personale al trasgressore, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati entro il termine di 30 giorni dall'accertamento, mediante raccomandata A/R.
  3. In caso di trasgressione della norma da parte di minore, il relativo verbale verrà notificato alla famiglia, con raccomandata A/R, unitamente all'invio del modello F23 per il pagamento.
  4. Il verbale viene redatto in duplice copia: una per il trasgressore (consegnata o notificata) - una per la scuola. La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.
  5. Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l'interessato può far pervenire all'Autorità competente scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità
  6. Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.
  7. Al fine della più ampia informazione e sensibilizzazione in materia, il presente Regolamento dovrà essere pubblicizzato adeguatamente, anche attraverso apposita comunicazione alle famiglie.

### Iter amministrativo definito da Accordo Stato

Organo accertatore	Autorità Competente (a chi pagare) e modalità	Autorità Competente a ricevere il rapporto e scritti difensivi
Forze di polizia dello stato (es. carabinieri, polizia di stato) Funzionario di organi statali (es. dipendente di scuola pubblica,...)	Allo Stato (Tesoreria Provinciale) Modello F23, codice tributo 131T	PREFETTO

## **Art. 8 - Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

## **Art. 9 - Entrata in vigore**

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, ad effetto immediato dopo la pubblicazione all'Albo, cessano di avere efficacia le norme con esso incompatibili.

Allegati alla procedura:

Allegato A: Verbale di contestazione della violazione del divieto di fumo

Allegato B: Nomina preposto alla vigilanza e all'accertamento delle infrazioni.

Allegato C: Cartello divieto

Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 23.10.2017.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Mariangela Ajello**  
(Firma Autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,  
comma 2, del D. Lgs. N. 39 del 1993)